CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	18667
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIS000344
NCTO	Id Origine	112059
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	tutela
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP	LEBIP000019
RVPN	Denominazione SIP	Copertino
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Copertino (età medievale)

DAFD	Descrizione	Un'antica tradizione vuole che le lettere "C.P." che accompagnano lo stemma civico significhino CONVENTIO POPULORUM, ossia la raccolta in un'unica comunità organizzata degli abitanti dei numerosi villaggi rurali presenti nel vasto territorio copertinese. Tale tradizione rientra nelle modalità di accrescimento proprie dei principali centri salentini. Nel 1378 il centro è ancora definito casale. Le prime mura vennero costruite da Tristato di Chiaromonte, conte di Copertino che nel 1430 cinse la città stringendola in un circuito ovoidale attraversato in direzione ovest-est da un percorso rettilineo alle cui estremità si disponevano le uniche porte d'accesso. Su quest'asse si insediarono alcune delle architetture significative, la Matrice, l'Ospedale, il Sedile, il convento delle Clarisse, nonché la piazza pubblica attuale Piazza del Popolo. L'impianto urbanistico è dunque sostanzialmente quattrocentesco, tanto che l'intervento che subì verso la metà del secolo successivo determinò una trasformazione radicale solo in corrispondenza del Castello.
DAFS	Schema d'impianto del sito	Irregolare/Regolare
DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFI	Descrizione dell'impianto	La città storica è intesa come organismo urbano complesso frutto di una tradizione umanistica secolare, concezione dell’artefice rapporto tra più aggregati pertinenti a uno stesso centro urbano, prodotto del suo specifico processo tipologico e morfologico. La città è intesa come una grande architettura, l’insieme delle sue architetture, essa è creazione inscindibile dalla vita civile e dalla società in cui si manifesta, per sua natura è collettiva, cresce su se stessa e acquista coscienza e memoria. Nella sua costruzione si delineano i motivi originari e si precisano i motivi del proprio sviluppo.
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Il criterio di perimetrazione si basa sulle recenti ipotesi ricostruttive
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili
OG	INTERPRETAZIONE OGGETTO	

OGT	OGGETTO	
OGTC	Categoria	Insediamento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Copertino
PVCL	Località	Salento occidentale
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il criterio per la perimetrazione del Centro Storico si basa sul confronto sistematico tra l'edificato presente nella Cartografia IGM al 25000 del 1949 e la Cartografia Tecnica Regionale
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si
GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEM	Metodo di localizzazione	IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo

GEJ	GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.0483774,40.2733418],[18.0481932,40.2735225],[18.0480864,40.2736535],[18.0478815,40.2737628],[18.0472863,40.273969],[18.0466421,40.2740594],[18.0461197,40.2741452],[18.0457672,40.2740968],[18.0453488,40.2740064],[18.0453265,40.2740324],[18.045036,40.2740023],[18.0447786,40.2739372],[18.0447454,40.2738695],[18.0445406,40.2738304],[18.0445977,40.2737154],[18.0445243,40.2736398],[18.0442256,40.2739898],[18.0443353,40.274008],[18.0442412,40.2742678],[18.0439838,40.2740685],[18.0440697,40.2739934],[18.0435333,40.273743],[18.0434689,40.2738389],[18.0431792,40.2737476],[18.0433777,40.2735547],[18.0435413,40.2735892],[18.0436982,40.2732462],[18.0435621,40.2732057],[18.0436228,40.2729154],[18.0435869,40.2727723],[18.0439346,40.2725648],[18.0448148,40.2720327],[18.0454729,40.2716637],[18.045641,40.2716098],[18.0458819,40.2715608],[18.0460867,40.2715415],[18.0462636,40.2715195],[18.0464035,40.2715109],[18.0466577,40.2714538],[18.0469833,40.2714612],[18.0474876,40.2715107],[18.0480034,40.2716034],[18.0484387,40.2716539],[18.0486703,40.2716955],[18.0485789,40.2725115],[18.0485424,40.2728173],[18.048499,40.2731201],[18.0483774,40.2733418]]]},"properties":{}}
DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRO	Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Dal	X
DTSF	Al	XVI
DTSS	Datazione secolo	XVI a.C.
DTSS	Datazione secolo	X d.C.
DTSS	Datazione secolo	XI d.C.
DTSS	Datazione secolo	XII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XV d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia

NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XX
NSCA	Al	XX
NSCN	Notizia	Con l'avvento degli Aragonesi al potere, i quali lo conquistarono con l'aiuto dell'esercito spagnolo e alcuni cavalieri albanesi, nel 1498 la contea di Copertino fu concessa ai Castriota Scanderberg, albanesi appunto, in segno di gratitudine per l';aiuto prestato Con la loro presenza, durata quasi tutta la prima metà del Cinquecento, Copertino visse il periodo più aureo della sua storia. A Giovanni Castriota si deve la ristrutturazione del complesso monastico di Casole. Suo fratello Alfonso, generale di Carlo V, ampliò e fortificò la cinta muraria. Ma l'opera che maggiormente lo consegnò alla storia copertinese fu l'ampliamento del vecchio maniero il cui progetto affidò all'architetto militare Evangelista Menga.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Ampliamento
NSCF	Fonte	bibliografia
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XX
NSCA	Al	XX
NSCN	Notizia	Nella seconda metà del Duecento, quando l'agguerrito esercito di Carlo d'Angiò annientò definitivamente gli Svevi, il casale di Copertino (insieme a quello di Carpigniano), fu infeudato a Guido e Filippo De Pratis. Da questi passò a Gualtieri di Brienne, duca di Atene e conte di Lecce, il quale completò il maschio iniziato dagli svevi e apportò ulteriori ampliamenti al castello. I Brienne, e successivamente i d'Enghien, loro eredi, divennero signori di un vasto territorio che lo elevarono a contea. Ne fu capoluogo Copertino e comprendeva le terre di Galatone, Leverano e Veglie. Con il matrimonio di Maria d'Enghien, contessa di Lecce e di Copertino, con Raimondello Orsini la contea fu inserita nel principato di Taranto. In occasione del matrimonio di Caterina loro figlia con il cavaliere francese Tristano Chiaromonte, la contea passò al governo di quest'ultimo il quale secondo la transunzione di alcuni atti nel 1430 fece cingere da mura il centro antico.
NSCR	Riferimento	Carattere generale

NSCS	Notizia sintetica	Ampliamento
NSCF	Fonte	bibliografia
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XX
NSCA	Al	XX
NSCN	Notizia	Sugli avvenimenti che caratterizzarono lo sviluppo di Copertino nel perido compreso tra VI e il XII secolo d.C. non si alcuna fonte. La prima attestazione che si ha di copertino come casale, è contenuta nel I libro dei registri della Cancelleria Angioina nel 1269, in cui una lista di terre rimaste al fianco di Carlo I, dopo la venuta di Corrado di Svevia, figlio di Corrado IV.
NSCR	Riferimento	Fondazioni
NSCS	Notizia sintetica	Preesistenze
NSCF	Fonte	bibliografia
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XX
NSCA	Al	XX
NSCN	Notizia	Del lungo periodo che va dalla dominazione romana alla bizantina sino all'alto medioevo, ben poco conosciamo, e non possiamo molto fidarci di alcuni scrittori che assai più tardi hanno ritenuto di potercene informare
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Preesistenze
NSCF	Fonte	bibliografia
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XX
NSCA	Al	XX

NSCN	Notizia	Scesi a patti col pontefice Niccolò II i Normanni si insediarono in Italia meridionale e nel 1088, per volontà del conte Goffredo edificarono in Copertino un tempio di rito latino per contrapporlo a quello di S. Nicola di rito greco. Si tratta dell'attuale Chiesa Matrice che nel 1235 lo svevo Manfredi volle dedicare alla Vergine delle Nevi. Altra testimonianza tangibile della loro presenza in Copertino la si riscontra in alcuni tessiture murarie del Castello. A quell'epoca Copertino è definito ancora casale essendo privo di adeguata recinzione muraria ed i diritti feudali appartenevano a Francesco Maletta.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Ampliamento
NSCF	Fonte	bibliografia
IN	INTERVENTI	
INE	INTERVENTI ESEGUITI	
INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile
INED	Descrizione	All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no
CA	CONTESTO AMBIENTALE	
CAM	CARATTERI AMBIENTALI	
CAMT	Tipo di suolo	Calcareniti tenere a grana media - grossolana
CAMM	Caratteri morfologici	Pianura pugliese con materiale parentale definito da rocce sedimentarie calcaree e clima da mediterraneo subcontinentale a mediterraneo continentale. Dorsali calcaree delle Serre Salentine. Altitudine:35 m slm
CAME	Esposizione	distanza da Lecce: 15 km a sud-ovest
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità
VE	VERIFICABILITA'	
VER	VERIFICABILITA'	
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	

FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009675
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015
BIBR	Riferimento	186-187
AN	ANNOTAZIONI	